

Laurea Magistrale Pianificazione

PROVA PRATICA (a scelta una delle tre tracce)

TRACCIA 1

Ormai uno degli strumenti per gestire al meglio la pianificazione urbanistica è il Sistema Informativo Territoriale. Il SIT mette a disposizione, ai vari livelli della pianificazione, informazioni sempre più approfondite su vari temi con i quali costruire letture delle criticità e delle patrimonialità territoriali, da cui far discendere le varie decisioni di pianificazione. Anche il SIT ha una sua architettura. Il candidato definisca come costruirebbe un sistema informativo a sostegno di una pianificazione a livello comunale, quali relazioni ipotizzerebbe fra questo SIT e quello degli altri enti territoriali, quali settori disciplinari della pianificazioni farebbe interagire sistematicamente e, infine, quali strumenti utilizzerebbe per rendere il sistema accessibile a tutti coloro che potrebbero farne richiesta.

TRACCIA 2

Nonostante molte leggi regionali in Italia si occupino di governo del territorio, ancora esiste una legge quadro nazionale a cui ci si deve pedissequamente attenere. Le norme nazionali, in particolare, mantengono ancora ben saldo il concetto di standard urbanistico (DM 1444/68), concetto legato ad alcuni principi funzionalisti sulla distribuzione dei servizi in ambito urbano. E' evidente che oggi siano presenti oltre alle esigenze definite con il decreto del 1968, ben altre emergenze che andrebbero soddisfatte nella pianificazione urbana. Il candidato, in una area rettangolare di Superficie territoriale **St** mq. 27781, in cui vigono i seguenti parametri:

- a) Superficie utile lorda **Sul** 8380 mq
- b) Rapporto di copertura fondiario **Rc** 0,30
- c) Altezza massima **H** 13,50 m
- d) Numero massimo di piani fuori terra **N°** 4
- e) Distanza minima dai fili stradali e dagli spazi pubblici **Ds** 5,00 m
- f) Distanza minima dai confini, per edifici non in aderenza **Dc** 5,00 m
- g) Distanza minima tra i fabbricati **Df** 10,00 m
- h) Tipologie edilizie: case in linea, case a schiera

ipotizzi un progetto che soddisfi gli standard del DM 1444/68 e ipotizzi nuovi standard (sociali, ecologici, ambientali) che una pianificazione innovativa potrebbe individuare.

TRACCIA 3

Ai margini delle città, dopo l'ultimo periodo di trasformazione, troviamo delle aree non ben definite in cui i confini della città con la campagna non sembrano avere una chiara configurazione spaziale. Dato che sempre più si pone l'esigenza di ridurre il consumo di suolo agricolo da parte dell'urbano, sarà necessario iniziare a pensare a coronare le città con aree in cui gli spazi propriamente urbani andranno a ibridarsi con spazi prettamente rurali in una fascia di transizione che deve ancora trovare una giusta definizione spaziale. Il candidato ipotizzi, soprattutto con disegni e diagrammi, ovviamente anche commentati, quale definizione spaziale possa avere questa fascia oggi così de-strutturata e definisca quali strumenti urbanistici possa individuare per raggiungere l'obiettivo di dare senso a questo spazio di transizione.

Prova scritta

TRACCIA1

La LEGGE URBANISTICA STATALE 17 agosto 1942, n. 1150 già prevedeva all'art. 5 la formazione ed approvazione dei piani territoriali di coordinamento. Da allora ad oggi si sono succeduti molteplici interventi legislativi e il concetto indicato dalla legge nazionale, si è fortemente complessificato. Il candidato approfondisca il tema del piano di area vasta, ne definisca i contenuti normativi facendo riferimento anche alle leggi regionali, comprenda le implicazioni con la pianificazione paesistico-territoriale. Dia un giudizio sullo strumento così come nel tempo si è andato consolidando e tracci quali modalità di applicazione prevede per il futuro.

TRACCIA 2

I processi di crescita delle città in Italia durante la seconda metà del XX secolo sono stati guidati anche mediante due insiemi di strumenti tecnici: gli indici urbanistici e gli standard urbanistici. Fra i primi troviamo: l'indice di fabbricabilità territoriale, l'indice di fabbricabilità fondiaria, il rapporto di copertura, l'altezza massima. Fra i secondi: gli standard determinati dal DM 1444/68. Oggi tali strumenti sembrano non essere più così utili per garantire i processi di trasformazione e rigenerazione urbana. Il candidato indichi quali apparati tecnici si potrebbero pensare per tentare di superare tali strumentazioni tenendo conto delle variazioni economiche, sociali, ecologiche intercorse negli ultimi anni.

TRACCIA3

Una piccola città ha necessità di realizzare una strada che liberi i propri tessuti residenziali dal nocivo traffico di attraversamento. Già nel proprio PRG è indicato il tracciato di larga massima di una strada di circonvallazione che ora, però, va dettagliato e progettato definitivamente. Il candidato indichi quali fra gli strumenti di valutazione utilizzerebbe per arrivare all'approvazione definitiva e poi esecutiva del progetto di tale opera pubblica.